

ECONOMIA & FINANZA

MILANO - L'Assemblea degli azionisti di Sea ha approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio 2021 e la copertura della perdita dell'esercizio 2021 della capogruppo tramite la riserva straordinaria. L'assemblea ha quindi nominato Pierfrancesco

Approvato il bilancio Sea

Barletta, Armando Brunini, Michaela Castelli, Franco Maria Antonio D'Alfonso, Daniela Mainini, Rosario Mazza e Luciana Sara Rovelli, consiglieri d'amministrazione. Il consiglio di am-

nistrazione, ha confermato Michaela Castelli presidente e nominato Pierfrancesco Barletta vice presidente non esecutivo. Il direttore generale Armando Brunini è stato confermato am-

ministratore delegato. La capogruppo Sea Spa ha chiuso l'esercizio 2021 con ricavi pari a 343 milioni di euro, in aumento del 27,1%. Il risultato netto della Società registra una perdita di 80,3 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guardando alle Olimpiadi Milano Cortina 2026, si vogliono valorizzare i prodotti tipici del Nord Italia

Dai formaggi alle pesche, passando per l'industria alimentare: la provincia di varese mette sul piatto i suoi prodotti in vista delle Olimpiadi

Gli affari si fanno a tavola

L'agroalimentare varesino piace all'estero: l'export cresce del 7%

VARESE - Boom delle esportazioni per il settore agroalimentare varesino. Sebbene il biennio 2019-2020 abbia rappresentato un periodo difficile per la provincia, il 2021 è stato invece un anno di rilevante ripresa economica, come attestato dalla crescita, appunto, dell'export. Nell'ultimo anno, le aziende del comparto agroalimentare infatti (considerando sia il settore primario che quello manifatturiero Food&Beverage) hanno esportato per 562,5 milioni di Euro (+11,5% rispetto al 2020), un valore che rappresenta il 7% delle esportazioni regionali. Grazie alla strategicità di alcune aziende presenti sul territorio, le filiere del settore cerealicolo hanno riportato una crescita di export nell'ultimo anno compresa tra +93% e +169%, il settore delle bevande è cresciuto del +27,3%, il mercato ortofrutticolo del +27,0%, e il commercio di mangimi del +24,5% rispetto al 2020. Dati decisamente incoraggianti, forniti dall'analisi ef-

447

LE ATTIVITÀ

In provincia sono 447 le attività del settore food&beverage, con oltre 2600 dipendenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fettuata da The European House Ambrosetti. La situazione è molto buona anche a livello regionale. Il rilevante contributo della Lombardia al settore Food&Beverage italiano è difatti attestato dal suo posizionamento rispetto alle principali dimensioni economiche: la Lombardia si classifica prima in Italia per valore aggiunto nel settore (19% del totale italiano), fatturato (24% del totale italiano) e occupazione (15% del totale italiano). Nel 2020 le aziende del settore hanno generato 28,3 miliardi di Euro di fatturato (-2,7% rispetto al 2019 ma +1,1% medio



annuo nell'ultimo decennio, contribuiscono al Pil del Paese con un valore aggiunto di 5,5 miliardi di Euro e occupano 72.550 lavoratori. In questo scenario, la provincia di Varese, che nel 2021 contava 447 aziende del Food&Beverage (+2% rispetto al 2020), è stata fortemente impattata dalla crisi pandemica nel periodo

2019-2020. Analizzando i bilanci delle aziende, il settore nella Provincia nel 2020 ha generato 1,2 miliardi di euro di fatturato (-8,0% rispetto al 2019) e un valore aggiunto di 228,1 milioni di Euro (-15,9% rispetto al 2019), impiegando oltre 2.600 dipendenti (-4,6% rispetto al 2019). Insomma il Varesotto fa la

sua parte - significativa - per contribuire agli importanti risultati dell'intera Lombardia nel Food & Beverage, regione, la nostra, che si colloca al primo posto a livello nazionale per valore aggiunto nel settore (19% del totale italiano). Cifre e risultanze che sono state approfondite anche in occasione della presentazione alla stampa, in Regione Lombardia, del sesto Forum di The European House-Ambrosetti "La roadmap del futuro per il Food & Beverage: quali evoluzioni e quali sfide per i prossimi anni", che si terrà dal 17 al 18 giugno a Bormio. È proprio in questo solco va a inserirsi il convegno "Alpi Food", in programma sabato 7 maggio a Daverio dedicato al rilancio dei territori in chiave food & beverage. Si discuterà di Made in Italy, internazionalizzazione, export, Pnrr, Denominazioni d'Origine Protette e fondi europei, nella prospettiva delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026.

Marco De Ambrosio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO A DAVERIO

Ministro Giorgetti ad Alpi Food

DAVERIO - (m.d.a.) - Le eccellenze della filiera alimentare delle Prealpi saranno al centro del convegno "Alpi Food". Daverio, dunque, caput mundi dell'agroalimentare. Il programma dell'evento di sabato, organizzato nella palestra comunale adiacente alla Palazzina della Cultura, vedrà la partecipazione di importanti aziende che rappresentano le eccellenze della filiera alimentare di tutta la fascia prealpina ed i Governatori delle Regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Liguria e il presidente della Provincia autonoma di Trento.

«Il dibattito sarà strutturato sullo stile del talk-show la cui durata prevista è di 80 minuti e sarà promosso anche in diretta on line per poter essere seguito dagli interessati che non possono essere presenti a Daverio» spiega il sindaco Marco Colombo. L'evento, che gode del patrocinio del Mise e della Provincia di Varese, avrà inizio alle 11. Tra i relatori, figurano: il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti e i presidenti di Regione Piemonte (Alberto Cirio), Lombardia (Attilio Fontana), Friuli-Venezia Giulia (Massimiliano Fedriga), Liguria (Giovanni Toti), Erik Lavéaz (Valle d'Aosta). Tra gli altri ospiti anche Fabio Leonardi (consigliere Assolatte) e Federico Silvestri (Amministratore Delegato Sole 24 ore Eventi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sostenibilità, scommessa dei commercialisti

BUSTO ARSIZIO - Erano circa 200 i professionisti che ieri, nel tardo pomeriggio, si sono riuniti al polo fieristico di Malpensa Fiere per l'assemblea annuale dell'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Busto Arsizio. La riunione si è svolta di nuovo in presenza dopo i due anni di stop dovuti alla pandemia. L'incontro è stato dedicato soprattutto ai temi della sostenibilità aziendale, ovvero tutto quello che si nasconde dietro all'acronimo Esg (cioè "environmental" che significa in questo caso "ambiente", "sociale" e "governance"). Nell'ambito del mondo economico e finanziario sono considerati temi importantissimi in appoggio alle scelte sostenibili di un'azienda o di un'organizzazione. «Siamo qui in un clima

di festa e felicità - ha commentato il presidente dei commercialisti bustesi Roberto Ianni - .Abbiamo notato molto entusiasmo raccogliendo tante presenze alla nostra riunione. Il bilancio è positivo: portiamo sempre delle personalità alle nostre assemblee, inoltre abbiamo collaborato con le scuole per spiegare ai futuri professionisti il nostro lavoro». A parlare di sostenibilità ci ha pensato la ricercatrice Rafaela Gjergji, assegnataria della borsa di studio dell'Ordine nel triennio 2019-2022 per il dottorato. La sua ricerca è stata dedicata alle tematiche Esg e sui fattori della sostenibilità, affrontando gli effetti che le strategie sostenibili hanno sulle performance aziendali. «È un tema nuovo di cui tutti parlano - spiega la Gjergji -. Il lavoro

che ho svolto si basa sulla pubblicazione di uno studio, di un articolo e di un approccio con le piccole medie imprese sui temi degli incentivi istituzionali». Molta attenzione è stata data sul tema degli investimenti che finiscono anche sulle aziende che, viceversa, non rispettano i parametri di sostenibilità e al ruolo, in questo senso, anche dei revisori dei conti. «La Gjergji è la persona più idonea ad avere la nostra borsa di studio - riprende Ianni - in quanto la sostenibilità è un tema sempre più all'ordine del giorno». L'assemblea si è conclusa con gli adempimenti di rito come l'approvazione del bilancio consuntivo.

Ste. Vie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

